



COMUNE DI NOCERA INFERIORE

PROVINCIA DI SALERNO

PIANO EVACUAZIONE COMUNALE
RISCHIO SISMICO

PROTEZIONE CIVILE COMUNALE

I Redattori
Ing. Mario Prisco
Arch. Sergio Falcone
Arch. Antonio Giordano

ELABORATO IN DATA OTTOBRE 2012

SOMMARIO

- 1. PREMESSE**
- 2. POPOLAZIONE COINVOLTA**
- 3. MODELLO D'INTERVENTO E CARTOGRAFIA DI BASE**
- 4. INFORMAZIONE E MASS MEDIA**
- 5. FASE DI ATTENZIONE**
- 6. FASE DI ALLARME**
- 7. FASE DI EMERGENZA**
- 8. CENTRO DI COORDIMANENTO, CENTRI DI ASSISTENZA PER LA
POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE
DI RIFERIMENTO E CENTRO DI STOCCAGGIO**
- 9. PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI**
- 10. RIENTRO DELLA POPOLAZIONE**

1. PREMESSE

Il rischio sismico è costituito dalla possibilità che il territorio possa essere interessato da terremoti di origine vulcanica o di origine tettonica, in grado di provocare danni alle persone, alle cose e all'ambiente. Il presente **Piano Speditivo di Emergenza Comunale per il Rischio Sismico**, necessario per la gestione delle possibili emergenze, individua le procedure di intervento da attuare.

In particolare occorre dedicare la massima attenzione alla gestione delle varie fasi in cui si articola l'intervento in relazione all'evento. E' necessario pertanto predisporre un sistema articolato di attivazione di uomini e mezzi organizzati secondo un quadro logico e ordinato che costituisce il modello di intervento.

In generale il Piano di Evacuazione:

- individua le **strutture operative, le componenti del servizio di protezione civile nazionale, regionale, provinciale e comunale** che devono essere attivati;
- organizza **l'assistenza della popolazione interessata** dal fenomeno avverso.

Il Piano stabilisce le **linee generali** dell'organizzazione del sistema locale di protezione civile per il **rischio sismico** anche sulla base del Piano Comunale di Protezione Civile.

Sulla base della frequenza dei terremoti del passato, il territorio nazionale è stato classificato in tre categorie sismiche (S=12, S=9, S=6), alle quali corrispondono livelli crescenti di protezione richiesti per le costruzioni (livello massimo per la I categoria S=12). **Il grado di sismicità assegnato al Comune di Nocera Inferiore è S=9.**

La classificazione della sismicità (e cioè dell'accelerazione massima imprimibile al suolo in caso di terremoto) non è sufficiente a definire il rischio sismico. Per una sua ulteriore definizione è necessario fare riferimento a numerosi parametri che lo determinano.

Le relazioni che legano l'energia liberata da un terremoto agli effetti di questo sull'ambiente e quindi alla sua catastroficità sono estremamente complesse e dipendono, oltre che da condizioni

intrinseche all'evento sismico stesso (quale la magnitudo, la dimensione della zona focale, ecc.) da altri parametri specifici del luogo in cui il terremoto si manifesta, oltre alle condizioni geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche che contribuiscono ad accentuare i danni nelle zone colpite dal sisma.

Il **rischio sismico** non è caratterizzato e definito dall'evento sismico in sé ma dall'insieme di questo, delle condizioni geografico-fisiche dell'area colpita, dal complesso delle opere edilizie e dalle attività economiche che si svolgono nell'area stessa.

2. POPOLAZIONE COINVOLTA

Il Comune di Nocera Inferiore occupa una superficie di ca. 20,85 kmq ed al 31.12.11 contava una popolazione di 45.793 (Ufficio Anagrafe).

L'intera popolazione è potenzialmente coinvolta dal rischio.

3. MODELLO D'INTERVENTO- CARTOGRAFIA DI BASE

Il modello si applica all'intero territorio comunale potenzialmente soggetto al rischio.

L'intervento di protezione civile è articolato in fasi, successive o immediatamente operative a seconda della gravità dell'evento, che servono a individuare le conseguenti attivazioni.

Vengono individuate le seguenti fasi:

- La fase di **Attenzione** è attivata dal Sindaco sulla base di segnalazioni attendibili provenienti da qualsiasi fonte.
- La fase di **Allarme** è attivata dal Sindaco sulla base delle evoluzioni dei fenomeni avversi e dalle ricognizioni sul territorio.
- La fase di **Emergenza** è attivata dal Sindaco all'avvenuto accertamento di danni diffusi.

La cartografia di riferimento è costituita in generale dall'*Aereofotogrammetria del Territorio Comunale in scala 1:5000*, allegata al presente Piano – Rischio Sismico, che posiziona e riporta:

- la **SALA OPERATIVA COMUNALE** localizzata presso la Casa Comunale, in caso di inagibilità presso il Centro di Quartiere di via Loria o in alternativa nei locali della Scuola Materna Comunale di via S. Anna.
- il **CENTRO DI COORDINAMENTO PER LA POPOLAZIONE** (localizzato presso il Centro di Quartiere di via Loria e in alternativa nei locali della Scuola Materna Comunale di via S. Anna).
- il **CENTRO DI STOCCAGGIO** (localizzato presso la Caserma Tofano di via Solimena o in alternativa presso lo stadio Comunale S. Francesco).

- n. 13 CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO;
- n. 10 PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI.

4. INFORMAZIONE E MASS MEDIA

Il Sindaco o suo delegato assicurerà alla popolazione le informazioni necessarie per convivere con il rischio potenziale nonché quelle relative alle misure disposte dal sistema di Protezione Civile e alle norme da adottare da parte degli abitanti esposti al rischio.

Le informazioni provenienti dagli altri Organi preposti che riguardano tutte le conoscenze acquisite sulle condizioni del territorio comunale, i rischi a cui esso è esposto e le misure previste dal Piano Comunale di Protezione Civile in vigore, inteso come risposta del sistema di Protezione Civile, potranno essere comunicate alla popolazione attraverso:

- conferenze pubbliche;
- specifiche pubblicazioni;
- convegni;
- volantaggio e affissioni;
- messaggi audio e segnali sonori;
- trasmissioni e messaggi televisivi.

Con le stesse modalità, nel periodo di attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile in vigore la popolazione potrà essere mantenuta informata sulle attività di emergenza in corso disposte dal Centro Operativo Comunale, sugli eventi e sulle norme comportamentali da adottare per agevolare le operazioni di soccorso.

Dovranno inoltre essere informati tutti i soggetti che ad ogni titolo risultano coinvolti dal Piano Comunale di Protezione Civile in vigore.

5. FASE DI ATTENZIONE – ATTIVAZIONE P.O.C.

La fase di **Attenzione** è attivata dal Sindaco sulla base di segnalazioni attendibili provenienti da qualsiasi fonte, **con particolare riferimento alla segnalazione di danni o di situazioni di disagio o di allarme nella popolazione.**

5.1 PROCEDURE INTERNE:

- **ATTIVAZIONE:** sulla base di segnalazioni attendibili provenienti da qualsiasi fonte
PROCEDURE: il Sindaco, anche a mezzo del Responsabile della Protezione Civile Comunale:
 - attiva il **POC (Presidio Operativo Comunale)** convocando presso la Sala Operativa Comunale:
 - il Responsabile della Protezione Civile Comunale;
 - il Responsabile della Funzione Tecnica e di Pianificazione ;
 - Il Dirigente LL. PP.;
 - Il Comandante P.L.
 - avvisa i responsabili delle altre funzioni di supporto del COC e ne verifica la reperibilità;
 - attiva, a ragion veduta, le altre procedure previste dal presente Piano Comunale o ritenute utili per la sicurezza;
- **ATTIVAZIONE POC :** Il Sindaco o in sua assenza il Vice Sindaco attiva il POC;
- **ASSENZA DI RESPONSABILI:** nel caso che per qualsiasi motivo risultasse assente uno o più responsabili, il Sindaco o in sua assenza il Vice Sindaco, provvede a individuare e nominare il responsabile o i responsabili pro-tempore;
- **SALA OPERATIVA:** viene immediatamente attivata presso la Casa Comunale, anche con l'ausilio del personale e dei reperibili della Protezione Civile e dell'UTC,
- **RESPONSABILE:** è il Responsabile del Servizio di Protezione Civile che istituisce il protocollo delle comunicazioni;
- **ADEMPIMENTI :** il POC che provvede a:
 - verificare le comunicazioni pervenute al Comune;
 - individuare e convocare il personale comunale da impiegare;
 - eseguire eventuali sopralluoghi anche con l'ausilio del personale comunale a disposizione;
 - individuare e rendere disponibili i mezzi e le risorse necessari;
 - allertare e coordinare le Associazioni di Volontariato.

5.2 CHIUSURA DELLA FASE DI ATTENZIONE

La Fase di Attenzione viene disattivata dal Sindaco alla verifica positiva delle segnalazioni pervenute.

6. FASE DI ALLARME - ATTIVAZIONE C.O.C.

6.1 ATTIVAZIONE FASE DI ALLARME

La fase di **Allarme** è attivata dal Sindaco sulla base delle informazioni provenienti dal territorio monitorato, in base alle verifiche condotte, **con particolare riferimento all'effettivo accertamento di danni o di pericoli o di situazioni di disagio o di allarme nella popolazione.**

6.2 PROCEDURE INTERNE

- ATTIVAZIONE COC: Il Sindaco o in sua assenza il Vice Sindaco sulla base delle informazioni provenienti dal territorio monitorato attiva il C O C;
- ASSENZA DI RESPONSABILI: nel caso che per qualsiasi motivo risultasse assente uno o più responsabili, il Sindaco o in sua assenza il Vice Sindaco, provvede a individuare e nominare il responsabile o i responsabili pro-tempore;
- attiva presso la Casa Comunale la SALA OPERATIVA , anche con l'ausilio del personale e dei reperibili della Protezione Civile e dell'UTC e **in caso di inagibilità della Casa Comunale la Sala Operativa viene trasferita al Centro di Quartiere di via Loria o in alternativa nei locali della Scuola Materna Comunale di via S.Anna.**
- PROCEDURE: il Sindaco, anche a mezzo del Responsabile della Protezione Civile Comunale:
 - attiva tutte le Funzioni di supporto del **COC** (Centro Operativo Comunale) e convoca i Dirigenti Tecnici Comunali (LL.PP. e Territorio e Ambiente) presso la Sala Operativa Comunale;
 - avvisa i Referenti del COMITATO LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE -**CLPC** (tutti gli altri Dirigenti Comunali, il Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale, i Vigili del Fuoco, la Polizia, i Carabinieri, le Forze Armate, il Corpo Forestale dello Stato), ne richiede e verifica la reperibilità;
 - predispose attraverso il COC, con la gradualità suggerita dall'evoluzione degli eventi l'invio di uomini e mezzi, presso il CENTRO DI COORDINAMENTO, i CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO e lungo i PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI ;
 - convoca, con la gradualità suggerita dall'evoluzione degli eventi, il personale disponibile dell' UTC e il personale del Comando di P.L., i Tecnici Comunali e tutto il personale comunale ritenuto necessario all'emergenza;

- predispone l'invio, anche a mezzo di squadre munite di megafoni, per la divulgazione di messaggi alla popolazione;
 - coordina tutte le operazioni di soccorso tramite le funzioni di supporto del C.O.C. di seguito specificate;
 - assume tutte le iniziative atte alla salvaguardia della pubblica e privata incolumità.
- **ADEMPIMENTI COC** - il COC provvede a :
- informare la Prefettura e la sala Operativa Regionale di tutte le azioni intraprese;
 - individuare e convocare il personale comunale da impiegare;
 - individuare e rendere disponibili i mezzi e le risorse necessari;
 - coordinare le Associazioni di Volontariato;
 - verificare le comunicazioni pervenute al Comune;
 - eseguire sopralluoghi e verifiche di agibilità con l'ausilio di tutto il personale tecnico disponibile, sia dipendente che esterno all'Amministrazione, **a partire dal Centro di Coordinamento di via Loria, dai n. 13 Centri di Assistenza per la Popolazione, dalle strutture pubbliche con particolare riferimento ai Plessi Scolastici e alle Palestre per l'eventuale successiva allocazione di Centri di Ricovero coperti per la popolazione.**

Con la gradualità suggerita dall'evoluzione degli eventi e sulla base delle informazioni provenienti dal territorio monitorato, attraverso il COC, si predispone l'invio di volontari, di uomini e mezzi presso:

- il CENTRO DI COORDINAMENTO;
- i CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO;
- lungo i PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI, da attivare a partire dal CENTRO DI COORDINAMENTO (Centro di Quartiere Comunale di via Loria) progressivamente e secondo necessità in funzione dell'evoluzione dell'emergenza:

CENTRO DI COORDINAMENTO:

- **Centro di Quartiere Comunale di via Loria** (in alternativa nei locali della Scuola Materna Comunale di via S. Anna).

CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO:

- **Centro di Assistenza N. 1:** Parrocchia S. Giuseppe Montevercovado (Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area esterna Parrocchia);

- **Centro di Assistenza N. 2:** Centro Parrocchiale S. Maria del Presepe di via Sarajevo
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Parcheggi via Sarajevo);
- **Centro di Assistenza N. 3:** Consorzio di Bonifica di via Gabola
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Consorzio di Bonifica);
- **Centro di Assistenza N. 4:** Parcheggio Scalo Merci Stazione Ferroviaria
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Parcheggio Scalo Merci Stazione Ferroviaria);
- **Centro di Assistenza N. 5:** Parco Giochi via Rea
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Parco Giochi e Parcheggio via Canale);
- **Centro di Assistenza N. 6:** Area Palestra Pro-Casolla di via Iodice
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Palestra e Parcheggio via Siciliano);
- **Centro di Assistenza N. 7:** Parco Giochi di via S. Pietro
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Parco Giochi, via De Curtis, Parcheggio antistante IPSAR via Napoli);
- **Centro di Assistenza N. 8:** Parco Giochi Villa Maria in via S. Francesco
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Parco Giochi, piazzali Stadio);
- **Centro di Assistenza N. 9:** Parco Giochi via Falcone
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Parco Giochi, Parcheggio Avvocati via Borsellino);
- **Centro di Assistenza N. 10:** Campo Comunale Piedimonte
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Campo Comunale, Parcheggi Cimitero);
- **Centro di Assistenza N. 11:** Asilo Nido Comunale via S. Anna
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Asilo Nido Comunale e Parco Giochi Villanova, Parcheggi Villanova);
- **Centro di Assistenza N. 12:** Scuola Elementare via S. Mauro
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Scuola);
- **Centro di Assistenza N. 13:** Scuola Elementare via Fiano
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Scuola);

PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI:

- **Asse 1 :** Via Atzori (intero tratto)
- **Asse 2:** Via Napoli – Rea – Pucci – Vico – Piazza De Santis – Via Ricco – Falcone – SS. 266
- **Asse 3:** Incrocio Via Napoli /Via Astuti – Largo S. Biagio – Provinciale Amendola
Raccordo Casello Nocera-Pagani Autostrada A 30
- **Asse 4:** Incrocio Via Napoli/Via D’Alessandro – Cicalesì – San Mauro – Fiano
- **Asse 5:** Piazza S.Chiera – Via Gabola – Cavalcavia Via Napoli
- **Asse 6:** Piazza De Santis – Via Marconi – Via Ventre - Cavalcavia Mancuso – Via Vitolo – Famiglia Lamberti – Via Atzori
- **Asse 7:** Piazza De Santis – Via Orlando – S. Francesco – Giovio – Cavalcavia Felice e Costanza – F.lli Fresa – Via Atzori
- **Asse 8:** Incrocio Via Falcone/Borsellino – Via F.lli Buscetto - Buoninconti - SS. 266
- **Asse 9:** Incrocio Via SS.266 /Cupa del Serio – Rampe Chivoli – loc. Villanova
- **Asse 10:** Piazza De Santis – Via Castaldi – Via Solimena – Largo S. Biagio

6.3 ATTIVITÀ RESPONSABILI DELLE FUNZIONI DI SUPPORTO

I responsabili delle 8 funzioni di supporto dovranno assicurare le seguenti attivazioni:

1 - Funzione Tecnico Scientifico - Pianificazione - Censimento Danni, Persone e Cose

- Predisporre le attivazioni necessarie alle verifiche dei danni determinati dagli eventi in atto con l’ausilio di tutto il personale tecnico disponibile, sia dipendente che esterno all’Amministrazione, iniziando tali verifiche a partire dal Centro di Coordinamento di via Loria, dai n. 13 Centri di Assistenza per la Popolazione, dalle strutture pubbliche con particolare riferimento ai Plessi Scolastici e alle Palestre per l’eventuale successiva allocazione di Centri di Ricovero coperti per la popolazione.
- Mantiene i collegamenti con il Settore Programmazione Interventi – S.O.R.U.-, elabora le informazioni provenienti da:
 - ricognizioni sui luoghi;
 - qualsiasi fonte attendibile;
- Dispone la vigilanza della viabilità sensibile attraverso le strutture tecniche comunali, la Polizia Municipale e il Volontariato.

2 -Funzione Sanità e Assistenza sociale

- Predisporre l'invio di squadre miste nei CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO, da attivare progressivamente e secondo necessità in funzione dell'evoluzione dell'emergenza
- Predisporre l'invio di squadre miste presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza.

3- Funzione- Volontariato

- Predisporre l'invio di gruppi di volontari per l'assistenza alla popolazione nel CENTRO DI COORDINAMENTO se agibile, nei CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO e lungo i PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI, da attivare a partire dal CENTRO DI COORDINAMENTO (Centro di Quartiere Comunale di via Loria) progressivamente e secondo necessità in funzione dell'evoluzione dell'emergenza

4- Funzione Materiali e Mezzi

- Invia i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO individuati ed attivati;
- Richiede al Dipartimento della Protezione Civile, attraverso la Prefettura, l'eventuale invio nei centri di accoglienza del materiale necessario all'assistenza alla popolazione;
- Mobilita le imprese preventivamente contattate per assicurare il pronto intervento;
- Mobilita i mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni.

5 -Funzione - Servizi essenziali e attività scolastica

- Verifica e informa costantemente il COC circa l'erogazione dei servizi primari da parte degli Enti e delle Società preposte.
- Invia sul territorio i tecnici e le maestranze per verificare il funzionamento delle reti dei servizi comunali.

6 - Funzione Strutture Operative Locali

- Posiziona uomini e mezzi nel CENTRO DI COORDINAMENTO se agibile, nei CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO, da attivare a partire dal

CENTRO DI COORDINAMENTO (Centro di Quartiere Comunale di via Loria)
progressivamente e secondo necessità in funzione dell'evoluzione dell'emergenza
per vigilare sul corretto deflusso e per il sostegno della popolazione.

- Invia, lungo i PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI, uomini e mezzi per l'assistenza alla circolazione.

7 - Funzione Telecomunicazioni

- Assicura i collegamenti.
- Predisporre le comunicazioni e le Ordinanze del Sindaco.
- Predisporre le procedure per la comunicazione alla popolazione dei messaggi e delle indicazioni per il comportamento da tenere.

8- Funzione Assistenza alla popolazione

- Verifica la funzionalità nel CENTRO DI COORDINAMENTO se agibile, nei CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO, da attivare a partire dal CENTRO DI COORDINAMENTO (Centro di Quartiere Comunale di via Loria) progressivamente e secondo necessità in funzione dell'evoluzione dell'emergenza.
- Attiva l'Ufficio Tecnico Comunale e le maestranze necessarie per la verifica, in caso dell'insorgere di inconvenienti per la messa in funzione delle strutture di accoglienza.
- Attiva il censimento della popolazione nei CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO.
- Attiva la distribuzione di pasti e di beni di prima necessità, mobilitando i Centri della grande Distribuzione.

7. FASE DI EMERGENZA

7.1 ATTIVAZIONE FASE DI EMERGENZA

La fase di **Emergenza** è attivata dal Sindaco sulla base delle informazioni provenienti dal territorio monitorato, in base alle verifiche condotte, **con particolare riferimento all'effettivo accertamento di danni diffusi e/o di crolli sul territorio.**

Nella fase di **Emergenza** viene immediatamente convocato in via straordinaria il **COMITATO LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE (CLPC).**

7.2 PROCEDURE INTERNE

- **ATTIVAZIONE:** sulla base delle informazioni provenienti dal territorio monitorato;
- **PROCEDURE:** il Sindaco, anche a mezzo del Responsabile della Protezione Civile Comunale:
 - convoca i Referenti del CLPC - COMITATO LOCALE DI PROTEZIONE CIVILE (tutti gli altri Dirigenti Comunali, il Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale, i Vigili del Fuoco, la Polizia, i Carabinieri, le Forze Armate, il Corpo Forestale dello Stato);
- **ATTIVAZIONE CLPC:** Il Sindaco o in sua assenza il Vice Sindaco attiva il CLPC ;
- **COMPOSIZIONE:** del CLPC: il Comitato Locale di Protezione Civile è così costituito:
 - Sindaco o Assessore delegato alla protezione civile (**Presidente**);
 - Segretario Generale;
 - Responsabile Ufficio Protezione Civile Comunale;
 - Comandante Polizia Locale;
 - Responsabili funzioni di supporto del Centro Operativo Comunale;
 - Dirigenti Comunali;
 - Rappresentante dell'Azienda Sanitaria Locale;
 - Rappresentante Vigili del Fuoco,
 - Rappresentante Polizia di Stato;
 - Rappresentante Carabinieri;
 - Rappresentante Forze Armate;
 - Rappresentante Corpo Forestale dello Stato;
 - Rappresentante Organizzazioni di Volontariato.
- **ASSENZA DI RESPONSABILI:** nel caso che per qualsiasi motivo risultasse assente uno o più responsabili di competenza comunale, il Sindaco o in sua assenza il Vice Sindaco, provvede a individuare e nominare il responsabile o i responsabili pro-tempore.
- **SALA OPERATIVA:** attiva presso la Casa Comunale, anche con l'ausilio del personale della Protezione Civile e dell'UTC e **in caso di inagibilità della Casa Comunale la Sala Operativa viene trasferita al Centro di Quartiere di via Loria o in alternativa nei locali della Scuola Materna Comunale di via S.Anna.**
- **ADEMPIMENTI CLPC:** Al Comitato Locale di Protezione Civile compete:
 - la valutazione delle esigenze in relazione all'evolversi della situazione;
 - il coordinamento degli interventi di soccorso e assistenza, sulla base delle procedure previste dal Piano Speditivo;

- l'inoltro di richieste di aiuti ad altri Enti e Organi;
- il coordinamento di tutte le comunicazioni con la Prefettura e con gli organi sovracomunali (Provincia, Regione, ecc.);
- l'organizzazione e l'attuazione dell'attività informativa generale e specifica, anche con la stampa, nominando un responsabile ufficiale che sarà l'unico autorizzato a fornire informazioni a quanti le richiederanno (enti, cittadini, stampa);
- la suddivisione di tutte le attività del Comitato da distribuire tra i componenti in ragione delle specifiche competenze;
- con la gradualità suggerita dall'evoluzione degli eventi e sulla base delle informazioni provenienti dal territorio monitorato predispone l'eventuale invio di volontari, di uomini e mezzi presso il CENTRO DI STOCCAGGIO se agibile.

8. CENTRO DI COORDINAMENTO, CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO E CENTRO DI STOCCAGGIO

Al fine di assistere la popolazione, sono stati individuati il CENTRO DI COORDINAMENTO, i CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO, da attivare a iniziare dal CENTRO DI COORDINAMENTO (Centro di Quartiere Comunale di via Loria) progressivamente e secondo necessità in funzione dell'evoluzione dell'emergenza e il CENTRO DI STOCCAGGIO.

CENTRO DI COORDINAMENTO:

- **Centro di Quartiere Comunale di via Loria** (in alternativa nei locali della Scuola Materna Comunale di via S. Anna).

CENTRI DI ASSISTENZA PER LA POPOLAZIONE CON RELATIVE AREE DI RACCOLTA E DI DISTRIBUZIONE DI RIFERIMENTO:

- **Centro di Assistenza N. 1:** Parrocchia S. Giuseppe Montevescovado
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area esterna Parrocchia);
- **Centro di Assistenza N. 2:** Centro Parrocchiale S. Maria del Presepe di via Sarajevo
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Parcheggi via Sarajevo);
- **Centro di Assistenza N. 3:** Consorzio di Bonifica di via Gabola
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Consorzio di Bonifica);

- **Centro di Assistenza N. 4:** Parcheggio Scalo Merci Stazione Ferroviaria
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Parcheggio Scalo Merci Stazione Ferroviaria);
- **Centro di Assistenza N. 5:** Parco Giochi via Rea
(Area di raccolta e di distribuzione di riferimento: Parco Giochi e Parcheggio via Canale);
- **Centro di Assistenza N. 6:** Area Palestra Pro-Casolla di via Iodice
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Palestra e Parcheggio via Siciliano);
- **Centro di Assistenza N. 7:** Parco Giochi di via S.Pietro
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Parco Giochi, via De Curtis, Parcheggio antistante IPSAR via Napoli);
- **Centro di Assistenza N. 8:** Parco Giochi Villa Maria in via S. Francesco
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Parco Giochi, piazzali Stadio);
- **Centro di Assistenza N. 9:** Parco Giochi via Falcone
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Parco Giochi, Parcheggio Avvocati via Borsellino);
- **Centro di Assistenza N. 10:** Campo Comunale Piedimonte
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Campo Comunale, Parcheggi Cimitero);
- **Centro di Assistenza N. 11:** Asilo Nido via S.Anna
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Asilo Nido e Parco Giochi Villanova, Parcheggi Villanova);
- **Centro di Assistenza N. 12:** Scuola Elementare via S.Mauro
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Scuola);
- **Centro di Assistenza N. 13:** Scuola Elementare via Fiano
(Aree di raccolta e di distribuzione di riferimento: Area Scuola);

CENTRO DI STOCCAGGIO:

- **Caserma Tofano di via Solimena** (in alternativa presso lo Stadio Comunale S.Francesco)

9. PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI

Sono stati studiati ed individuati PERCORSI STRADALI PREFERENZIALI (assi di attraversamento della città e di collegamento) per i mezzi di soccorso in caso di emergenza; in tali strade va vietata la sosta e la circolazione va controllata in caso di emergenza dichiarata o evidente (rendendo anche visibile il percorso in questione attraverso opportuna segnaletica). Il compito di presidiare gli incroci tra questi Assi preferenziali e le altre strade sarà affidato a

Volontari formati a tale scopo, diretti dalla Polizia Municipale e muniti di segnali di riconoscibilità per i cittadini.

Gli Assi individuati sono i seguenti:

- **Asse 1 :** Via Atzori (intero tratto)
- **Asse 2:** Via Napoli – Rea – Pucci – Vico – Piazza De Santis – Via Ricco – Falcone – SS. 266
- **Asse 3:** Incrocio Via Napoli /Via Astuti – Largo S. Biagio – Provinciale Amendola – Raccordo Casello Nocera-Pagani Autostrada A 30
- **Asse 4:** Incrocio Via Napoli/Via D’Alessandro – Cicalesì – San Mauro – Fiano
- **Asse 5:** Piazza S.Chiera – Via Gabola – Cavalcavia Via Napoli
- **Asse 6:** Piazza De Santis – Via Marconi – Ventre - Cavalcavia Mancuso – Via Vitolo – Famiglia Lamberti – Atzori
- **Asse 7:** Piazza De Santis – Via Orlando – S. Francesco – Giovio – Cavalcavia Felice e Costanza – F.lli Fresa - Atzori
- **Asse 8: Incrocio** Via Falcone/Borsellino – Via F.lli Buscetto - Buoninconti - SS. 266
- **Asse 9:** Incrocio Via SS.266 /Cupa del Serio – Rampe Chivoli – loc. Villanova
- **Asse 10:** Piazza De Santis – Via Castaldi – Via Solimena – Largo S. Biagio

10. RIENTRO DELLA POPOLAZIONE

Il rientro della popolazione al cessato allarme, dovrà avvenire con le stesse procedure per l’evacuazione e a cura degli stessi Responsabili di Funzione di supporto che dovranno assicurare:

Funzione 2 - Sanità e Assistenza sociale e veterinaria

- Il rientro dai centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione previsti, per l’eventuale assistenza sanitaria alla popolazione evacuata.
- Il rientro presso le abitazioni di persone non autosufficienti e/o bisognose di assistenza.

Funzione 3 -Volontariato

- Il rientro dai centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso individuati, per l’assistenza alla popolazione evacuata.

Funzione 4 - Materiali e Mezzi

- Ritira i materiali ed i mezzi necessari ad assicurare l'assistenza alla popolazione presso centri di accoglienza;
- Richiede al Dipartimento della Protezione Civile e, attraverso la Prefettura, l'eventuale ritiro dai centri di accoglienza del materiale necessario all'assistenza alla popolazione;
- Mobilita i mezzi comunali necessari allo svolgersi delle operazioni.

Funzione 6 - Strutture Operative Locali

- Posiziona uomini e mezzi nei centri di coordinamento, di accoglienza, di raccolta e di assistenza per la popolazione e nelle aree di raccolta dei mezzi di soccorso individuati per vigilare sul corretto rientro e per il sostegno della popolazione.
- Invia, negli snodi della viabilità principale, uomini e mezzi per l'assistenza al rientro della popolazione evacuata.
- Posiziona gli uomini e i mezzi per il trasporto della popolazione dai centri di accoglienza.
- Accerta che tutti gli abitanti possano rientrare nelle zone interessate dall'evacuazione.
- Attua le procedure per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme.

Funzione 7 - Telecomunicazioni e mass media

- Predispone le procedure per la comunicazione alla popolazione dei messaggi e delle indicazioni per il comportamento da tenere per il rientro.
- Predispone le procedure per la comunicazione alla popolazione del cessato allarme e a tutte le Forze dell'Ordine che sono state impegnate nella fase di emergenza.

Funzione 8 - Assistenza alla popolazione

- Verifica la funzionalità del rientro dai centri di accoglienza di concerto con la Funzione 3 e la Funzione 7.
- Attiva l'Ufficio Tecnico Comunale e le maestranze necessarie per la verifica, in caso dell'insorgere di inconvenienti per il rientro.
- Relaziona sul censimento della popolazione nelle strutture di accoglienza.
- Disattiva la distribuzione di pasti e di beni di prima necessità.

Nocera Inferiore lì _____

I tecnici redattori
Ing. Mario Prisco
Arch. Sergio Falcone
Arch. Antonio Giordano